

## Tra Brescia e Bergamo un «ping pong» al telefono

■ La rivoluzione porta per Brescia la data del 19 maggio: il Numero unico per l'emergenza (Nue) 112 è da allora il solo per ogni tipo di richiesta di soccorso.

Alla caserma Goito, in città, ha sede la centrale di primo livello che gestisce tutte le chiamate di emergenza di Brescia, Pavia, Lodi, Cremona, Mantova e Sondrio. A chi chiama il 112, rispondono operatori «laici»: lavoratori socialmente utili formati in un mese per gestire la prima fase, la raccolta di informazioni su tipo d'urgenza e localizzazione. Poi le richieste sono smistate alle centrali «di secondo livello»: quelle

di Vvf, Polizia, Cc e Soccorso sanitario. Ma il 118, al Civile dal '94, non c'è più. A gestire le emergenze sanitarie del Bresciano è la Sala operativa regionale (Soreu) di Bergamo: in prima istanza, con tecnici del soccorso (non più infermieri) che provvedono all'intervista del chiamante e a individuare via software codici di gravità e mezzi d'intervento. Ad affiancarli in seconda battuta c'è personale sanitario, mentre l'invio dei mezzi è in capo a «flottisti». Che al termine del «ping pong» telefonico allertano le ambulanze della nostra provincia. //

